ULTIME l'Unità NOTIZIE

SI SONO INIZIATI I COLLOQUI SOVIETICO-INDIANI

Nehru ricevuto a Mosca da Bulganin e da Molotov

Tutti i principali problemi internazionali affrontati nel primo colloquio del premier indiano con il ministro degli esteri sovietico

MOSCA, 8. — Il primo ministro e ministro degli esteri indiano, Nehru, ha iniziato oggi i suoi colloqui con i dirigenti sovietici accompagnato dall'ambasciatore indiano a Mosca, K.P.S. Menon. Egli è stato ricevuto innanzitutto dal compagno Bulganin, presidente del Consiglio dei ministri della URSS, con il quale ha avuto un lungo colloquio. Alla conversazione hanno preso parte anche il compagno Molotov, primo vice presidente del Consiglio e ministro degli esteri dell'URSS e l'ambasciatore sovietico in India, Menscikov.

Successivamente, Nehru, sempre accompagnato da Menon, è stato ricevuto dal ministro degli esteri Molotov, alla presenza del vice ministro degli esteri Kusnezov e dell'ambasciatore Menscikov. L'ambasciatore Menon ha riferito, al termine del colloquio, che i due statisti hanno passato in rassegna «quasi tutte le questioni aperte» negli affari internazionali.

Menon si è astenuto dal fornire particolari sugli argomenti esaminati. Secondo altri informatori, citati dall'agenzia americana A.P., «sembra probabile che Nehru e Molotov abbiano parlato della situazione di Formosa, della conferenza a quattro, in programma per questa estate, dell'invito a Mosca al Cancelliere della Germania occidentale Adenauer e dei recenti colloqui di Belgrado fra i dirigenti sovietici ed il maresciallo Tito».

Questa sera Menon ha dato un ricevimento all'ambasciata indiana di Mosca, in onore di Nehru e del suo seguito. Da parte sovietica erano presenti tra gli altri Bulganin, Krusciov, Zukov, Voroscilov, Kaganovic, Malenkov, Mikoyan, Molotov, Pervukin e Saburov.

Continua frattanto la visita nell'URSS della delegazione parlamentare svedese che è giunta nell'Unione Sovietica su invito del Soviet Supremo dell'URSS. Un gruppo di parlamentari svedesi ha lasciato ieri sera Baku, dove aveva visitato la città, e i giacimenti petroliferi marittimi «Stalinneft», dove hanno preso conoscenza dei metodi di sfruttamento dei depositi sottomarini, hanno esaminato i *derrick*, le stazioni di pompamento e compressione ed altri impianti.

Essi hanno pure visitato l'Istituto di ricerche balneologiche e terapeutiche dell'Azerbaigian e le tessiture artigiane di tappeti di Baku ed hanno assistito al film-concerto «Per il popolo».

Un altro gruppo di deputati svedesi si trova attualmente a Tasckent, dove hanno visitato le officine tessili «Stalin». Esprimendo le sue impressioni, Axel Strand, primo vice presidente della Camera alta del Riksdag, che guida il gruppo, ha parlato della vasta meccanizzazione della produzione tessile, rilevando che essa dimostra eloquentemente il progresso tecnico dell'Usbekistan.

Più tardi, i parlamentari sono stati ricevuti dal presidente dell'Accademia delle scienze della Repubblica usbeka T. Zakidov. All'incontro hanno preso parte i direttori di molte istituzioni scientifiche del Taschent. Zakidov ha informato gli ospiti sulle ultime pubblicazioni degli scienziati usbeki su temi di storia, archeologia, letteratura, chimica e matematica.

Preti olandesi giunti ieri a Mosca

MOSCA, 8 — Quattro ecclesiastici in rappresentanza del Consiglio delle chiese protestanti olandesi sono giunti oggi in volo a Mosca, ospiti del patriarca della Chiesa ortodossa russa. Scopo del viaggio è discutere i rapporti fra le chiese russe e olandesi.

Gli ecclesiastici sono stati ricevuti all'aeroporto dal Metropolita di Mosca e da altri esponenti della vita religiosa e culturale sovietica.

Il loro arrivo coincide con la visita a Mosca di un gruppo di quaccheri americani e con la partenza di una delegazione della Chiesa anglicana.

Il Pakistan riesamina le sue alleanze militari

KARACI, 8. — Il *Times of Karachi* scrive che l'adesione del Pakistan al patto militare turco-iracheno non avverrà tanto presto quanto ci si aspettava. Il governo del Pakistan ritiene oggi di essere troppo frettoloso nel concludere un patto militare con gli Stati Uniti, nel firmare un'alleanza militare con la Turchia e nello aderire alla SEATO senza analizzare a sufficienza gli obblighi militari ed economici che ne sarebbero derivati.

«In vista di ciò — riferisce il giornale — il governo ha deciso di rivedere la sua adesione all'alleanza turco-irachena, tenendo nel debito conto tutte le possibili conseguenze».

Preparativi in Corea del Nord per il Congresso delle madri

PHYONGYANG, 8. — Le donne della Repubblica democratica popolare di Corea, che stanno preparandosi per il Congresso mondiale delle madri, hanno proclamato il mese di giugno «il mese delle madri». Le notizie dei giornali informano che conferenze e conversazioni sul Congresso mondiale delle madri vengono organizzate negli stabilimenti industriali e negli uffici.

Un movimento per prestare assistenza ai giardini d'infanzia ed agli asili-nido, per la creazione di nuovi parchi e campi da giuoco, è stato lanciato dalle donne della capitale coreana.

Attlee si ritira a vita privata

Il capo del partito laburista, Clement Attlee, ha informato ieri i suoi colleghi di volersi ritirare dalla vita politica. Attlee annuncerebbe la intenzione di non ripresentarsi candidato a presidente del gruppo quando, in ottobre, avrà inizio la nuova sessione parlamentare.

LA POLITICA DEI BLOCCHI CONTRO GLI INTERESSI DELL'ITALIA

Un articolo del "Genmingibao" sulla politica estera italiana

L'Italia è indietro nei rapporti con la Cina anche rispetto a paesi come Francia, Inghilterra, Olanda, Belgio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 8. — *La politica estera che attraverso il governo della democrazia cristiana gli Stati Uniti impongono all'Italia è* [illegible] *di una nota comparsa sull'organo del Partito comunista cinese, Genmingibao a firma del commentatore Hu Szu-sceng. La nota osserva che tale politica mantiene l'Italia in condizione di minorità internazionale, e contribuisce in misura notevole ad aggravare le difficoltà dell'economia italiana. Nella nuova situazione creata alla frontiera italiana dalla neutralità dell'Austria, l'ostinazione del governo italiano a seguire la politica americana di blocchi militari è più che mai irragionevole e contraria agli interessi nazionali. Di ciò l'opinione pubblica in Italia mostra di rendersi bene conto e «la lotta dei patrioti italiani per il mutamento della politica estera si espande rapidamente in un movimento irresistibile».*

Sebbene la nota del Genmingibao non menzioni specificamente i rapporti dell'Italia con la Cina, è certo che l'atteggiamento del governo democristiano verso la Repubblica popolare cinese costituisce un aspetto quanto mai tipico dell'asservimento di Palazzo Chigi al dipartimento di Stato. Per non parlare dell'Inghilterra che, consapevole dei suoi interessi, fin da principio riconobbe la Cina popolare e inviando successive delegazioni ha sviluppato i commerci con questo paese fino al limite consentito dall'embargo americano, gli altri Stati dell'Europa «atlantica» senza andare ancora tanto innanzi, hanno però preso iniziative dirette per aprire spiragli nella cortina che gli Stati Uniti vorrebbero mantenere tra Occidente e Cina. In Francia, Belgio, Olanda i circoli di affari e della cultura ufficiale con il permesso e anche con l'incoraggiamento di questi governi, attraverso l'invio di delegazioni, di rappresentanti della stampa e per altre vie hanno compiuto passi per allacciare rapporti economici, culturali e politici con la Cina. In Italia, invece, il governo ha sistematicamente scoraggiato ed intralciato ogni iniziativa del genere facendo tutto quanto era in suo potere per impedire i contatti italo-cinesi.

Durante la conferenza di Ginevra, uomini d'affari italiani ebbero in quella città colloqui con i rappresentanti cinesi, e le fonti ufficiali di Pechino registrarono con compiacimento che nei colloqui erano stati raggiunti accordi preliminari per la venuta qui di una delegazione industriale commerciale italiana. E' passato più di un anno e da parte dell'Italia nulla ancora è stato fatto per concretare tale possibilità. Mentre la Cina è stata invitata ed ha partecipato alla Fiera di Lione, la sua partecipazione alla Fiera di Milano è stata resa impossibile dal rifiuto delle autorità italiane di ospitare un suo padiglione sullo stesso piano delle altre rappresentanze straniere. Per passare nel campo della cultura, le librerie di Pechino sono piene di libri della editoria borghese britannica e francese ma non vi è reperibile un solo volume italiano. E, un esempio di questi giorni, il pubblico di Parigi può gustare l'opera classica di Pechino nella raffinata interpretazione di artisti cinesi, mentre il pubblico italiano è ancora il «minore di sedici anni» cui certi spettacoli sono vietati.

Secondo il suo principio della coesistenza e cooperazione con tutti i paesi sul piano di eguaglianza e di mutuo vantaggio la Cina è sempre pronta a mettere fine a questa anormale mancanza di rapporti con l'Italia, di cui possono rallegrarsi solo gli oltranzisti americani della guerra fredda. E' augurabile che l'opinione pubblica italiana nel rivendicare una politica estera di indipendenza e di pace faccia sentire con vigore al governo l'esigenza di un mutamento anche in questo aspetto delle relazioni internazionali, che concerne i rapporti con la Cina popolare.

FRANCO CALAMANDREI

Il presidente austriaco ratifica il trattato

VIENNA, 8 — Il presidente della Repubblica, Theodor Koerner, ha firmato oggi, immediatamente dopo il voto del Consiglio federale, gli strumenti di ratifica del trattato di Stato austriaco, sui quali hanno apposto le loro firme anche il cancelliere Julius Raab e il vicecancelliere Adolf Schaerf.

Il Consiglio federale aveva completato oggi la procedura di ratifica del trattato di Stato approvando all'unanimità la ratifica già votata ieri dall'altra Camera dell'Assemblea e cioè dal Consiglio nazionale.

Il Consiglio federale aveva approvato altresì all'unanimità (come già fece ieri il Consiglio nazionale) la mozione comune dei quattro gruppi parlamentari, la quale invita il governo a presentare un progetto di legge costituzionale sulla neutralità dell'Austria.

Conversazioni anglo-egiziane per le elezioni nel Sudan

IL CAIRO, 8 — Si sono aperte *stamane al Cairo le conversazioni anglo-egiziane sulla* creazione della commissione internazionale incaricata di controllare le elezioni sudanesi.

La delegazione egiziana è presieduta dal ministro dell'orientamento Salah Salem, e quella britannica dall'ambasciatore Ralph Stevenson. La prima seduta è durata un'ora e mezza. Al termine di essa Salah Salem ha dichiarato che i lavori saranno proseguiti tra breve.

LO SCIOPERO CONTINUA DA UNDICI GIORNI

Minatori e portuali solidali con la lotta dei ferrovieri inglesi

Bloccati i trasporti di carbone su strada e per via marittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 8 — L'azione di solidarietà della classe operaia inglese con i macchinisti e i fuochisti delle ferrovie in sciopero si estende ogni giorno. Ieri, i minatori del Galles del sud hanno deciso di impedire che il carbone, normalmente trasportato per ferrovia, venga caricato su autocarri per le consegne alla industria privata: essi autorizzeranno il trasporto su strada solo di quella quantità di carbone necessaria al funzionamento delle centrali elettriche, alla produzione del gas o destinate agli ospedali. Analoga iniziativa è stata presa dai portuali di Glasgow, i quali non caricheranno sulle navi il carbone «crumiro», mentre i 25 mila operai delle officine ferroviarie hanno sospeso il lavoro di riparazione e mantenimento delle locomotive.

All'undicesimo giorno di sciopero che immobilizza l'80 per cento delle ferrovie inglesi, l'azione di conciliazione del Congresso generale delle Trade-Unions si è intensificata. Il TUC ha proposto, come si sa, un piano di compromesso che darebbe sostanzialmente soddisfazione alle rivendicazioni specifiche dei macchinisti, rinviando a successivi negoziati il problema generale dello «appiattimento» della scala salariale e garantendo così all'altro sindacato, quello dei ferrovieri, la possibilità di far sentire in questa seconda fase anche la sua voce. Il sindacato dei macchinisti (ASLEF) ha già accettato il piano del TUC e anche quello dei ferrovieri (NUR) si è dichiarato non sfavorevole, e quindi i rappresentanti del TUC hanno potuto avere un colloquio con il ministro del lavoro, sir Walter Monckton, il quale ha chiesto chiarimenti sul progetto di conciliazione. Oggi, poi, per la prima volta dallo inizio dell'agitazione, il presidente della Commissione trasporti, sir Brian Robertson, ha accettato un «incontro di buona volontà» con il segretario dell'ASLEF, Sim Baty.

Una possibilità concreta di soluzione dello sciopero comincerebbe a profilarsi se il governo e la commissione dei trasporti non avessero posto l'assurda condizione che lo sciopero vengo sospeso prima che i negoziati abbiano inizio. Il TUC nel suo progetto, mette bene in chiaro che i negoziati devono cominciare immediatamente, senza precondizioni da parte del governo.

L'*ultimatum* di Eden e della commissione dei trasporti è tanto assurdo che il laburista *Daily Herald* è stato costretto ad abbandonare la causa del governo fin qui sostenuta e ad attaccare il primo ministro per le sue pretese senza precedenti a meno che il governo non voglia arrivare ad un duello senza esclusione di colpi con gli scioperanti, la richiesta che i sindacati si arrendano senza condizioni è stata dunque un errore, perchè ha costretto la direzione del TUC e lo stesso *Labour Party* a dissociarsi dalla posizione di Eden. Al punto in cui stanno le cose, il solo responsabile di un mancato accordo sarebbe il governo.

La Camera dei Comuni, che si è riunita ieri per la prima volta, dopo le elezioni, per la elezione dello *speaker* e il giuramento dei deputati, sarà aperta ufficialmente dalla regina giovedì e il giorno stesso verrà iniziato il dibattito sullo stato di emergenza.

Si è riunito, intanto, il gruppo parlamentare del partito laburista per la presentazione delle candidature alle cariche di presidente e vice presidente del gruppo, attualmente coperte da Attlee e Morrison. Le candidature sono presentabili fino a venerdì e non è escluso, anche se improbabile, che Beven ponga la propria alla vice presidenza, sfidando Morrison, la cui posizione, dopo la sconfitta elettorale, è più che mai precaria. La settimana prossima dovranno essere poi eletti i 12 membri del «gabinetto ombra» e si vedrà allora se la iniziativa presa da Dalton e seguita da Shinwell, i quali hanno già dato le proprie dimissioni per lasciare il posto ad elementi più giovani, sarà seguita da altri.

La campagna per il «ringiovanimento» del gruppo dirigente laburista, che a quanto sembra sta per investire anche Clement Attlee, potrebbe essere definita una specie di parafulmini sotto cui la destra tenta di ripararsi, attribuendo ogni responsabilità della sconfitta alla senilità dei dirigenti anzichè alla politica attuata. In altre parole, la destra intenderebbe salvare l'essenza della propria politica limitandosi a rinnovare alcuni dei quadri dirigenti e gettando a mare gli elementi più compromessi: il *deus ex machina* di tale manovra è probabilmente Gaitskell il quale non nasconde la propria ambizione di dirigere il partito.

LUCA TREVISANI

La linea Roma-Parigi interrotta dalle inondazioni in Francia

Un uomo e una donna annegati a bordo di un'automobile
Le acque circondano le case alla periferia di Grenoble

PARIGI, 8 — Le piogge torrenziali e durate nelle ultime 24 ore nella Francia sud-orientale hanno provocato gravi danni. Rapporti di tempo e vigili del fuoco stanno tentando di allontanare il pericolo di inondazione dal villaggio di [illegible] nel pressi di Bourg-en-Bresse, mentre dalle acque di torrenti straboccati delle piogge torrenziali.

Poco prima del cader delle tenebre il fiume Ain ha spezzato una diga nei pressi del villaggio di St. Jean-De-Arnacienne, isolando una vicina comunità di ottanta persone.

Si tratta dello stesso fiume che aveva fatto due vittime nelle prime ore di ieri quando le acque in piena avevano travolto una automobile provocando l'annegamento di un uomo e della moglie, che si trovavano all'interno della vettura. Altre due automobili sono state spazzate via dalla piena.

Le autorità temono in questo momento di pericolo della città preraussa. Scopo del viaggio è dilettare dei dispersi. Le acque hanno circondato le case alla periferia di Grenoble e alla periferia di Bourg-en-Bresse.

La linea ferroviaria Roma-Parigi è interrotta nei pressi di Modane, per lo straripamento del fiume Chiarman, le cui acque hanno divelto un tratto del binario e hanno già invaso il piano terreno di abitazioni di Modane e di Fourneaux. Il sindaco di quest'ultima località ha ordinato l'evacuazione delle abitazioni che fiancheggiano il torrente, che inondò la città nel 1909 e nel 1920. Uno strato di acqua di circa mezzo metro ricopre le strade a Nevache, a circa 20 km. da Briancon.

Conferenza a Leningrado sulla teoria delle probabilità

LENINGRADO, 8. — S. è svolta a Leningrado una conferenza sugli ultimi studi a proposito della teoria delle probabilità. Per una settimana scienziati e ingegneri di Mosca, Leningrado, Kiev, Riga, Taschkent e altre città hanno discusso le ultime ricerche degli studiosi sovietici in questo campo, hanno scambiato opinioni sulle opere dei matematici, dei fisici e degli ingegneri stranieri, in particolare dello svedese Harald Cramer e degli americani C. Shannon e William Feller. Sono state lette relazioni sulle ricerche di importanza pratica per l'industria, specialmente per l'industria pesante.

L'accademico Andrei Kolmogorov ha parlato dei suoi studi sulla cosiddetta «teoria dell'informazione». Le sue conclusioni sono di grande importanza per migliorare la qualità delle comunicazioni telegrafiche, radiofoniche e televisive. Nuovi metodi per migliorare la qualità delle registrazioni sono stati presentati in una comunicazione di Yuri Linnik, membro corrispondente dell'Accademia delle scienze.

Razzie di terroristi in Indonesia

BANDUNG, 8 — Terroristi della organizzazione «Darul Islam» hanno incendiato nella notte di Taschmalaja, a circa 40 km. da Bandung, 120 case in due villaggi, dove due uomini sono stati uccisi.

Nello stesso tempo a tre bande di ribelli nella zona di Garut, a una quarantina di chilometri da Bandung, hanno fatto una incursione in un villaggio incendiando il fuoco a una sessantina di abitazioni.

Reparti dell'esercito indonesiano sono entrati in azione contro i terroristi.

Giacimenti di petrolio scoperti in Cina

PECHINO, 8. — Radio Pechino informa che grandi giacimenti di petrolio sono stati scoperti nella provincia di Kanru, nel distretto di Laociunmao, la più vasta zona petrolifera del bacino dello Yumen.

Scoperta nel Bengala una tribù che ignora ancora l'uso del fuoco

Si compone di 200 membri e vive su un'isola a circa 700 miglia da Calcutta

CALCUTTA 8. — Una missione dei servizi antropologici dell'India ha preso per la prima volta contatto con la tribù [illegible] che ignora ancora l'uso del fuoco e la fabbricazione dei più primitivi mezzi di pietra.

La tribù, formata di 200 membri, risiede nella piccola isola di Andaman, nel golfo di Bengala, a circa 700 miglia da Calcutta. La tribù, dal punto di vista razziale, sembra appartenere al gruppo denominato «Onge» proveniente dalla Oceania. Questi indigeni, per quanto scuri di pelle, non hanno caratteri che li [illegible] per le razze negre dell'Africa.

11 mila sterline rapinate a Londra

LONDRA, 8 — Una fulminea rapina è stata effettuata stamane in una affollata via di Londra ad opera di un individuo [illegible] che ha aggredito un impiegato mentre questi usciva da una banca recando sulle spalle un pesante sacco pieno di banconote per un ammontare di circa 11.000 sterline.

Subito dopo il rapinatore balzava su una macchina in sosta e pochi passi di distanza e si dileguava prima che le numerose persone che avevano assistito alla scena avessero il tempo di riaversi dalla sorpresa e di dare l'allarme.

Giacimento petrolifero scoperto in Tataria

KAZAN, 8 — Un grande giacimento di petrolio è stato scoperto in Tataria, sulla riva destra del Kama.

L'invito ad Adenauer

(Continuazione dalla 1. pagina)

ta la Germania, aveva anche egli espresso la sua adesione, e tutti sanno che essa pesa molto di più di quella di qualsiasi altro deputato. L'on. Pferdmenges è, infatti, il principale finanziatore del partito democristiano ed è un grande amico personale del Cancelliere, cui inviò in regalo, dopo le elezioni del settembre 1953, un enorme piatto d'argento, pieno di «non-ti-scordar-di-me».

Non è però da credere che la nota sovietica abbia interessato solo i deputati, i diplomatici e i giornalisti. Dopo aver subito in passato tante docce fredde a causa della politica occidentale, non ultima la conferenza di Berlino, i tedeschi hanno saputo ritrovare ogni la strada dell'entusiasmo e della speranza.

Dopo la vittoria ai campionati del mondo di calcio e la grande campagna contro il riarmo del gennaio e febbraio(scatturia dal convegno nella Chiesa di S. Paolo a Francoforte sul Meno, nessun altro avvenimento aveva saputo interessare in modo così profondo e diretto il «tedesco della strada», cioè l'uomo che in tutti questi dieci anni ha lavorato sodo per ricostruirsi la casa, comperarsi la televisione o la «Volkswagen» o andare a trascorrere le ferie in Italia, e teme ora di dover abbandonare la famiglia e il lavoro per andare a servire nella Wehrmacht del tenente colonnello Blank.

E' a questo tedesco tipico che bisogna guardare per comprendere a fondo i motivi che hanno indotto Adenauer a rispondere con tanta sollecitudine. Il dottor Otto John ci diceva tempo fa, nel corso di una conversazione cui partecipavano diversi deputati dei partiti governativi francesi, che Adenauer aveva trionfato il 6 settembre 1953 non tanto per la sua politica estera, ma per il sistema delle vendite a rate, dato che la pioggia dei voti gli era arrivata, tanto per fare un esempio, da quel milione e 700 mila tedeschi che avevano comprato la «Vespa» pagandola un tanto al mese, e che temevano che una sconfitta del governo provocasse un «venerdì nero» altrettanto terribile di quello del 1929.

Gli stessi motivi che hanno condotto tutti questi tedeschi a votare nel 1953 per Adenauer, ci diceva ancora Otto John, li portano ora a compiacere il riarmo, sapendo che questo significa il rialzo dei prezzi, due anni di uniforme, rinuncia per lungo tempo al matrimonio e, forse, come conclusione ultima, una tragedia nazionale come quella di dieci anni fa. Il trionfatore della giornata odierna è stato proprio questo tedesco tipico, preoccupato della sua sicurezza personale e del benessere che ha saputo riconquistarsi, terrorizzato dal pensiero che Berlino, come ebbe ad affermare tempo fa un giornale americano, sia «la bomba atomica di minor prezzo».

A Berlino, e non poteva essere altrimenti, le reazioni della gente comune sono state ancora più immediate che nelle altre parti della Germania. In tutti i settori della capitale, davanti ai luoghi di lavoro, come nei grandi magazzini, sui vagoni pitturati di giallo del «metrò», come nei grandi parchi che danno a tante parti della città l'aspetto di un giardino, si potevano vedere stamane decine di persone discutere animatamente, fare previsioni, esprimere speranze.

Forse sarà proprio Berlino a beneficiare per prima della nuova aria di distensione che tira sul mondo, dato che questo pomeriggio il borgomastro del settore democratico, il compagno Fritz Ebert, figlio del defunto presidente della Repubblica di Weimar, ha proposto al senatore del settore occidentale trattative immediate per ristabilire un servizio telefonico unico in tutta la città e permettere ai tram di circolare in tutti i settori, senza doversi più fermare a Potsdamer Platz *o agli altri posti di confine.*

Adesso, infatti, vi sono due tram 74, due tram 5, due tram 4, che fanno capolinea gli uni di fronte agli altri a una cinquantina di metri di distanza, e i passeggeri che vanno da una parte all'altra sono obbligati a fare il trasbordo e a pagare un secondo biglietto, 20 pfenning nel settore orientale, e 30 in quello occidentale. Riportare tutte queste anomalie alla normalità costituirebbe, per Berlino, un primo passo importante verso la soluzione di problemi maggiori. «Sediamoci dunque allo stesso tavolo — ha detto Ebert — e diamo un esempio a tutta la Germania. Il colloquio fra i tedeschi deve partire da Berlino».

Certo, la strada è ancora lunga e difficile, poichè non v'è da credere che Adenauer abbia cambiato improvvisamente politica. All'accettazione di principio data stamane, sotto la pressione di tutta la Germania, ritrovatasi per un attimo unita, seguiranno certo altre manovre, che stasera si cominciano già a precisare.

Il ministro Strauss ad esempio ha dichiarato che la nota sovietica non pone alcun legame fra il viaggio di Adenauer e il ristabilimento di relazioni diplomatiche, e ha lasciato così intendere che il governo di Bonn potrebbe anche tentare di mandare una missione di secondo piano. Strauss ha anche detto che la risposta di Bonn non verrà probabilmente inoltrata a Mosca prima del ritorno di Adenauer dagli Stati Uniti, lasciando così trapelare il tentativo di tirare le cose per le lunghe. Questo tentativo è apparso ancor più evidente da una dichiarazione fatta da un portavoce governativo, il quale ha affermato che il Cancelliere Adenauer non vuole che il suo incontro ritardi la conferenza di Ginevra e proporrà forse di rinviare il viaggio a Mosca a dopo la riunione dei capi di Governo.

In serata il governo federale si è riunito per la seconda volta in seduta straordinaria per proseguire lo esame di fondo della nota sovietica, su cui hanno riferito tanto il Cancelliere quanto il ministro degli esteri, Von Brentano.

L'attività politica

(Continuazione dalla 1. pag.)

nunciare in vista del suo programma e delle esigenze di una politica governativa corrispondente alle attese della Nazione.

«La Direzione ha invitato l'on. Scelba a proseguire nei suoi contatti, al fine di giungere alla auspicata chiarificazione politica, secondo le indicazioni odierne e precedenti del Partito, in modo da consentire prossimamente alla Direzione di esaminare la situazione in base alle conclusioni raggiunte, tenuto conto dei voti che nel frattempo saranno stati espressi dai gruppi parlamentari».

Il comunicato, certamente, suona molto sfavorevolmente per il governo. Ne risulta che la «chiarificazione» non è stata raggiunta. Si fa marcato riferimento al «programma d.c.», finora non attuato e che viene proposto rigidamente ai minori: o prendere o lasciare. Infine si ha cura di subordinare ogni decisione a quella dei gruppi parlamentari. Quali sono, però, in concreto i punti programmatici proposti? Se fossero realmente conformi alle aspirazioni della base popolare d.c. (basti pensare alla riforma Segni e all'IRI) è evidente che questa iniziativa segnerà la fine di Scelba. Se sono ancora quelli della relazione Fanfani al Consiglio d.c. del marzo scorso — che accettava perfino l'affossamento della riforma Segni! — allora tutto verrebbe indirizzato verso il solito pateracchio.

Per quanto riguarda i «concentrazionisti», essi aspettano la assemblea del gruppo della Camera per dare battaglia. Gonella si è detto ieri perfettamente d'accordo con il recente articolo del presidente del Consiglio nazionale d.c. sen. Zoli, che auspicava una «chiarificazione sostanziale» sulla base di un programma conforme alle indicazioni del Congresso di Napoli. Gonella ha dichiarato: 1) essenziale e preliminare è la chiarificazione su un efficiente programma di azione governativa conforme alle conclusioni del Congresso di Napoli; 2) la questione della formula governativa è solamente strumentale; è, cioè, un mezzo rispetto al fine del programma; quindi ritengo che non ci debbano essere dogmi o pregiudizi nè su formule governative nè su persone; 3) il problema della chiarificazione è stato posto, oltre che dai partiti minori, dal Consiglio nazionale democristiano fin dal marzo scorso e quindi non è stato inventato da questa o quella corrente, come qualcuno vorrebbe far credere. Anche i «concentrazionisti», dunque, fanno questione di programma, nella legittima convinzione che un programma realmente impegnativo sia irrealizzabile da parte di un governo composto come quello attuale, che ha già fatto le sue prove disastrose nell'ultimo anno.

Questi sviluppi della crisi nella maggioranza si svolgono, quel che più conta, in vista di precise scadenze parlamentari. Con lunedì prossimo riapre la Camera, e forse martedì stesso sarà iscritta all'o.d.g. la mozione di sfiducia dei monarchici.

ALLA CONFERENZA MONDIALE DI ROMA

Interessanti rilievi sul petrolio in Sicilia

In sette Sezioni sono continuati ieri i lavori del Congresso mondiale del petrolio. Di particolare interesse è stata la memoria presentata dall'ing. Benco del Servizio Geologico Italiano sul «Risultati degli studi per la ricerca petrolifera in Sicilia».

L'oratore ha fatto presente anzitutto che la struttura della Sicilia è il risultato dei rapporti che si costituiscono fra masse rigide e masse plastiche generalmente calcari le prime e argille le seconde, allorchè vengono sottoposte alla forza di spinta verso l'alto e a quella della gravità. Si formano in tal modo, come stato decentemente accertato da rilievi geofisici di dettaglio, sollevamenti e dai ricavati da pozzi perforati in quest'ultimo triennio di febbrile lavoro, delle serie sovrapposte di colate argillose intercalate a lembi di sedimenti di deposito normale dell'era terziaria, poggianti su un substrato rigido affiorante in qualche punto di età secondaria o terziaria. Tali ad esempio, le piattaforme di Ragusa, le scaglie calcaree dei Monti Sicani nella zona di Palermo, a quella di Trapani, in quella delle Madonie. Esistono anche dei substrati di scaglie primarie, come le rocce metamorfiche dei Monti Peloritani.

Nella Sicilia Centro-Meridionale, sono caratteristiche le serie plastiche a [illegible] che [illegible] una fossa di grande profondità, mentre al sud e al nord predominano i sedimenti di deposizione normale. Dalle ultime perforazioni eseguite a Ragusa è stato riscontrato che vi è la possibilità di produzione di una parte profonda del substrato (rocce calcareo-dolomitiche). Anche i calcari porosi che formano il tetto del substrato hanno delle ottime possibilità di essere mineralizzati. Il problema, piuttosto, è quello di raggiungerli attraverso la copertura che li protegge dagli attacchi dell'uomo. E' assai possibile, infine, ha sottolineato lo oratore, che i sedimenti normali intercalati alle argille sopra rappresentino — qualora contengano elementi porosi — altrettanti giacimenti di idrocarburi.

Altro argomento che ha interessato partecipanti e osservatori italiani, è quello trattato dalla V Sezione, che si occupava della composizione e delle proprietà del petrolio. Titolo della memoria presentata da Roberti, E. Sommariva, G. Gianni, G. Nenciini, M. Taramasso, R. Tosel, è: «Ricerca analitica sui grezzi italiani - Campioni di grezzi del giacimento di Cortemaggiore e di Cavone di Caviaga, Ripalta e Bordolano sono stati analizzati mediante gli usuali procedimenti: distillazione, cromatografia, deidrogenazione e metodi fisici. Inoltre, le frazioni più leggere sono state esaminate con lo spettrografo infrarosso. Nei residui sono stati trovati in piccola quantità porfirine e metalli. Mentre due diversi strati produttivi del giacimento di Cortemaggiore hanno dimostrato di dare olii della stessa composizione chimica, differenze significative sono state ritrovate fra olii di giacimenti diversi.

In seduta plenaria il capo della «British Petroleum Company» Cox, ha tenuto una conferenza sul tema «L'evoluzione della ricerca petrolifera».

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13, 16-19 - Fest. 10-12
Prof. Gr Uff DR BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un St. Med Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandissima vendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Gennaio Miano, Napoli, Chiaia 230.

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazione espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20. Pulizia elettrica. Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime. Rimessa a nuovo quadranti, vastissimo assortimento centurini per orologi

4) AUTO CICLI

CECCATO motoleggere produzione 1955 esposizione concessionaria "CENTAURO" Nazario Sauro 28, Napoli. Telefono 63827.

GIULIETTA nuova camera vacchelli massaccia elegante contanti 46.000 rate anticipo 10.000, dieci rate da L. 3.900 prenotazioni Casabella Vacchelli, Via Gatto Lucca, Via Roma 131, La Spezia.

7) OCCASIONI L. 12

A.A.A. TAILLEURS pura lana modelli assortiti da 1.900 oltre. VESTITI ESTIVI DONNA assortimento modelli, colori misura 2.500 oltre. VESTITI BIMBE da 6-12anni 1.500 oltre. GONNE 1.500 GIACCHE, CASACCHE uomo, Vastissimo assortimento. PREZZI FABBRICA: Fratelli Grassi, Fratte Trastevere 19 (Piazza Mastai).

MACCHINA maglieria 12 x 100, 300.000, 8 x 80, 7 x 70, 14 x 160 modernissime Assolute novità. Lunghe rateazioni senza anticipo. Garanzia. Insegnamento gratuito. Roma, Via Milano 31.

16) OFFERTE AFFITTO

ASSOCIATEVI alla Associazione Romana Difesa Inquilini per assistenza consulenza gratuita. - Piazza Esquilino, 29 - tel. 430.276.